

IVG

Turismo, Ciangherotti: “Reggono i numeri, ma nel savonese serve ossigeno”

di **Redazione**

17 Dicembre 2019 - 11:00



Savona. I numeri sul turismo in **Liguria** reggono, seppur non così esaltanti. Soprattutto nel savonese, come ha voluto ricordare **Eraldo Ciangherotti**, consigliere della Provincia di Savona. “Il Turismo regge in Liguria ma la Provincia di Savona deve darsi una mossa: più infrastrutture, più servizi e un’offerta di marketing migliore per far tornare i turisti a pernottare più a lungo”.

Dichiarazioni che sono arrivate dopo la pubblicazione dei dati sul turismo in Liguria. Alla virata dei 10 mesi del 2019 i numeri sono vicini al pareggio rispetto al 2018, soprattutto grazie ai turisti italiani, più numerosi rispetto gli stranieri. “Il settore tiene, e si registrano anche alcuni visitatori in più rispetto al 2018 - ha spiegato Ciangherotti -. Il problema sono le notti in meno che i turisti passano nella nostra provincia, a sua volta ultima tra le 4 liguri, mettendo in difficoltà di programmazione gli operatori del settore”.

Rilanciare il turismo nel savonese, a detta di Ciangherotti, si può. A partire dalla **tassa di**

soggiorno. “Sono dell’idea che sia uno strumento da poter utilizzare meglio per organizzare delle campagne di marketing online capaci di attrarre nuove persone e soprattutto un nuovo pubblico nella nostra provincia. Uno spunto interessante è arrivato dal Comune di Savona che ha deciso di investire sul turismo congressuale, un comparto che vale più del 2% del Pil italiano e su cui tanti Comuni della nostra Provincia potrebbero investire”.

Sono le infrastrutture, però, la sfida più grande a detta del capogruppo di Forza Italia in Comune ad Albenga. “Condivido totalmente la proposta del nostro governatore **Toti** di aprire un tavolo specifico sulla **Regione Liguria** che prenda in considerazione tutte le opere indispensabili che si attendono da tempo. Nella nostra Provincia aspettiamo da anni il completamento del raddoppio ferroviario tra Finale e Andora. Una linea fondamentale, ancora di più oggi con la prospettiva di spostarsi e di spostare sempre più merce dai tir ai treni”. Continua il consigliere: “Aggiungo tra le infrastrutture indispensabili il completamento delle opere per il Terminal di Vado Ligure, le varianti Aurelia e la pronta riapertura del viadotto crollato in A6. Guardando più avanti non dobbiamo poi dimenticarci la cosiddetta ‘Bretella del Ponente tra Albenga - Carcare - Predosa’. Intercettare quei flussi dal Nord Italia facendo risparmiare diverse decine di km di autostrada è un modo anche per far venire qui quei turisti e non farli andare da qualche altra parte”.

Conclude Ciangherotti: “Le infrastrutture sono anche una soluzione per far risalire la qualità della vita nella Provincia di Savona. Aver raggiunto il risultato più basso dal 1990 ad oggi deve farci riflettere, e al tempo stesso deve farci accelerare, sulle decisioni importanti per questo territorio”.